



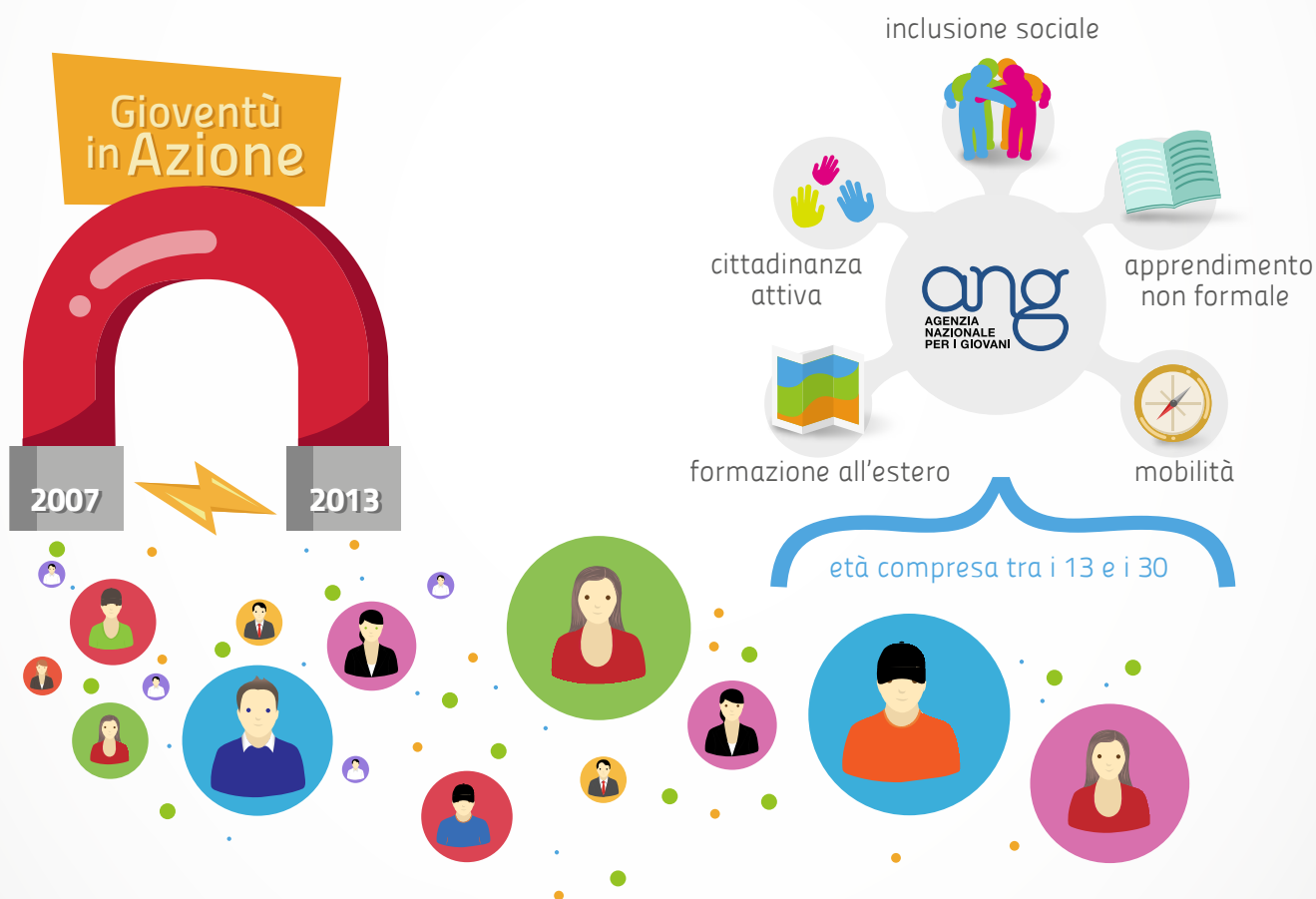
Erasmus+ è il nuovo programma europeo per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport che combina i meccanismi di finanziamento dell'Unione Europea nel settore dell'istruzione, della Il programma integra i precedenti sistemi di finanziamento UE: Programma di apprendimento permanente (Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci, Grundtvig), Gioventù in azione, i programmi di cooperazione internazionale (Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink). Comprende per la prima volta un sostegno allo Sport.

Il Programma è gestito dalla Commissione europea, Direzione Generale Istruzione e Cultura con l'assistenza dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura e le Agenzie nazionali dei Paesi partecipanti.

In Italia la gestione è affidata a tre Agenzie nazionali competenti per ambiti diversi: **Agenzia Nazionale per i Giovani** per il settore gioventù, Indire per l'istruzione e Isfol per la formazione professionale.

L'Agenzia Nazionale per i Giovani nasce nel 2006, su richiesta della Commissione Europea, per la gestione in Italia del Programma comunitario Gioventù in Azione, meno famoso al grande pubblico di Erasmus o Leonardo, ma altrettanto importante: nei suoi sette anni di vita, dal 2007 al 2013, Gioventù in Azione ha intercettato migliaia di giovani che, al di là del background sociale e culturale, hanno potuto realizzare progetti e arricchire il proprio bagaglio di esperienze e competenze attraverso la mobilità all'estero e l'apprendimento non formale.

Nel periodo 2007-2013 l'ANG ha impegnato il 99.9% dei fondi europei, stanziando 56,7 milioni di euro, finanziando più di 3.000 progetti, coinvolgendo in attività di mobilità più di 50.000 giovani di cui 3.000 volontari italiani.



Dal 1 gennaio 2014 l'ANG è l'ente attuatore in Italia del capitolo GIOVENTÙ di ERASMUS+ (ErasmusPlus). I giovani di età compresa tra i 13 e i 30 anni, che hanno rappresentato l'anima di Gioventù in Azione, sono anche nel nuovo Programma il target di riferimento dell'Agenzia. Attraverso l'ANG essi avranno la possibilità di fruire di opportunità di mobilità e formazione all'estero, all'insegna dell'apprendimento non formale, e nello stesso tempo di tracciare storie di inclusione sociale, di protagonismo giovanile e di cittadinanza attiva alla base della costruzione del sentimento europeo.